

**COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI-STUDENTI:
RELAZIONE ANNUALE 2021
RIGUARDANTE L'ANNO
ACCADEMICO 2020-21**

Approvata il 29 dicembre 2021



Sommario

I - PREMESSA.....	2
II - QUADRO A: STATO DELL'ARTE: ANALISI DELLE CRITICITÀ SEGNALATE NELLA RELAZIONE ANNUALE PRECEDENTE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI MESSI IN ATTO DALLA SCUOLA PER LA LORO SOLUZIONE	5
III – QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI ALLIEVI/E CIRCA I SINGOLI INSEGNAMENTI	6
IV – QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE RIGUARDANTI ALTRI ASPETTI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	17
V - QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI SERVIZI OFFERTI AGLI ALLIEVI/E.....	20
VI - QUADRO E: SOMMARIO DELLE PRINCIPALI PROPOSTE CONTENUTE NELLA PRESENTE RELAZIONE.....	22
VII - CONCLUSIONE.....	23

I - PREMESSA

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in avanti: Commissione) della Scuola IMT Alti Studi Lucca (d'ora in avanti: Scuola) è stata **istituita**, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera g) della **legge 240/2010**, con Decreto del Direttore del **7 novembre 2018**. È preposta alla funzione di primo valutatore interno delle attività formative ed espleta un'attività di monitoraggio complessivo sull'Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa e dei servizi agli allievi/e. È utile ricordare preliminarmente, in ragione delle considerazioni che verranno espresse nella Conclusione, che la presente relazione, come tutte le precedenti relazioni annuali della Commissione, è il risultato "a valle" di una costante attività di osservazione permanente "a monte" delle attività didattiche e degli altri servizi offerti agli allievi/e da parte della Scuola nell'anno di riferimento, osservazione che si estende lungo l'intero anno solare e che vede la Commissione costantemente impegnata. La presente relazione rappresenta dunque la formalizzazione conclusiva di un'attività di monitoraggio complessivo che la precede e che rappresenta il compito principale della Commissione stessa.

La Commissione è composta da tre rappresentanti degli allievi/e e da tre componenti del corpo docente designati dal Direttore. La Commissione si è **insediata il 6 marzo 2019**, con variazione della rappresentanza studentesca intercorsa il **2 luglio 2020**. Per la massima parte dell'anno 2021 la Commissione è risultata composta dai seguenti sei membri, che hanno collegialmente lavorato alla stesura della presente relazione:

- **Componenti allievi/e:** [Livia Baldinelli](#) - rappresentante degli allievi/e nel Senato Accademico; [Erica Ordali](#) - rappresentante degli allievi/e nel Consiglio di Amministrazione (componente della Commissione fino al 23 dicembre 2021); [Sedric Zucchiatti](#) - rappresentante degli allievi/e nel Nucleo di Valutazione (componente della Commissione fino al 23 dicembre 2021).
- **Componenti professori/esse:** [Amos Bertolacci](#) - Professore ordinario (con funzione di Presidente); [Irene Crimaldi](#) - Professoressa associata; [Massimo Riccaboni](#) - Professore ordinario (componente della Commissione fino al 9 dicembre 2021).

La composizione e l'atto di nomina della Commissione sono disponibili sul sito web della Scuola (<http://www.imtlucca.it/it/scuola-imt/organi-comitati/commissione-paritetica-docenti-studenti>), ove si trovano anche le Relazioni Annuali 2019 e 2020 riguardanti rispettivamente gli A.A. 2018-19 e 2019-20, la loro traduzione in lingua inglese, le linee guida regolanti l'attività della Commissione e il calendario delle sedute ordinarie previste per l'anno accademico 2020-21.

Nell'ottica della parità di genere, è utile osservare come la rappresentanza femminile nella Commissione sia equinumerosa rispetto a quella maschile.

La **comunicazione tra allievi/e e Commissione** è avvenuta attraverso **quattro canali** principali.

- a) La Commissione ha avuto a disposizione quattro tipi di questionari di rilevazione di opinione somministrati e restituiti dagli allievi/e: aa) i questionari relativi ai singoli corsi, somministrati agli allievi/e del XXXVI ciclo dottorale (v. sotto, [Sezione III](#)); ab) i questionari relativi a ciascuno degli anni di dottorato successivi al primo, introdotti nel 2021 e somministrati a tutti gli allievi/e del secondo anno e degli anni seguenti che al momento della somministrazione del questionario non abbiano ancora discusso la tesi (*End of Year Questionnaire*; v. sotto, [Sezione IV.1](#)); ac) i questionari relativi all'intero percorso dottorale, somministrati agli allievi/e che hanno discusso la tesi ed ottenuto il titolo di Ph.D. nel 2021 (*PhD Program Evaluation Questionnaire*; v. sotto, [Sezione IV.1](#)); ad) i questionari del progetto *Good Practice* relativi ai servizi erogati dalla Scuola, somministrati a tutti gli allievi/e della Scuola in riferimento all'anno 2020 (v. sotto, [Sezione V](#)).

- b) I rappresentanti degli allievi/e in seno alla Commissione hanno raccolto in maniera continuativa le istanze emerse dal corpo studentesco durante l'anno. Il loro ruolo di rappresentanti degli allievi/e in altri organi e comitati della Scuola (Nucleo di Valutazione, Consiglio d'Amministrazione, Senato Accademico) ha agevolato la loro funzione di raccordo tra allievi/e e Commissione.
- c) La Commissione è stata contattata direttamente per via telematica tramite l'indirizzo email: commissione.paritetica@imtlucca.it, anch'esso indicato nella pagina suddetta del sito web della Scuola, che ogni allievo/a può liberamente utilizzare. Tale indirizzo è servito anche per la comunicazione interna tra i membri della Commissione.
- d) Un ulteriore canale di comunicazione è stata la restituzione pubblica della relazione annuale 2020, avvenuta l'**8 marzo 2021**, cui tutta la *Community* della Scuola è stata invitata. Come già avvenuto per la restituzione della relazione annuale 2019, la discussione che ha fatto seguito alla presentazione della relazione annuale da parte dei rappresentanti degli allievi/e in seno alla Commissione, ha rappresentato un'opportunità di confronto e dialogo tra allievi/e e corpo docente sull'insieme dei punti affrontati nella relazione stessa.

Nell'anno solare 2021 la Commissione **si è riunita nove volte in via ordinaria** a cadenza mensile (2 febbraio; 2 marzo; 7 aprile; 5 maggio; 8 giugno; 9 luglio; 24 settembre; 22 ottobre; 19 novembre), e **due volte in via straordinaria** (16 febbraio e 6 dicembre). Un'ulteriore riunione informale della Commissione (29 novembre) è servita a organizzare la stesura della presente relazione. Il lavoro di ricognizione effettuato nelle **riunioni ordinarie** si è concretizzato in **due comunicazioni formali indirizzate al Presidio della Qualità della Scuola** (d'ora in avanti: Presidio), una del 30 luglio, riguardante la calendarizzazione degli esami ed il resoconto dell'incontro CRUI del 5 luglio (v. sotto), ed una del 2 dicembre – trasmessa successivamente ai nuovi membri del Presidio in seguito all'emanazione del relativo Decreto di nomina del 14 dicembre 2021 – su una criticità specifica dell'offerta didattica discussa nella riunione del 19 novembre. Una terza comunicazione, di carattere informale (email al Presidente del Presidio dell'8 giugno), intendeva promuovere ed avviare una riflessione su questioni di privacy riguardanti gli allievi/e. Le due **riunioni straordinarie** sono state indette per far giungere in tempi rapidi al Presidio il *feedback* preliminare della Commissione riguardante i questionari di fine anno istituiti nel 2021 (v. sopra, ab)) e per discutere l'evolversi della comunicazione riguardante la didattica inviata dalla Commissione al Presidio, in prima battuta, il 2 dicembre. Questa seconda riunione straordinaria ha prodotto **una comunicazione indirizzata agli allievi/e interessati/e** alla questione didattica in oggetto (7 dicembre). La comunicazione al Presidio del 2 dicembre e la conseguente comunicazione agli allievi/e del 7 dicembre afferiscono ad un procedimento non ancora concluso, attualmente oggetto di disamina da parte del Presidio stesso, e di difficile oggettivazione nella sua attuale fase *in itinere*. Una eventuale trattazione complessiva di tale procedimento potrà rivelarsi opportuna al momento della redazione della Relazione Annuale 2022, e sarà cura della Commissione darne eventualmente conto in quella sede. Indipendentemente dai futuri esiti del merito di tale procedimento, tuttavia, il suo primo evolversi rispetto al metodo raccomanda, a giudizio della Commissione, un serio ed urgente sforzo di riesame delle procedure interne e dei canali di comunicazione nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità della Scuola. Ciò spiega e giustifica la proposta 6 della [Sezione VI](#).

Le risultanze delle undici riunioni (nove ordinarie e due straordinarie) sono state formalizzate in altrettante **convocazioni** contenenti il loro ordine del giorno, e le loro risultanze sono state riassunte in altrettanti **verbali** sottoposti di volta in volta all'approvazione della Commissione nell'incontro successivo (i verbali della riunione ordinaria del 19 novembre, ultima del 2021, e della riunione straordinaria del 6 dicembre sono in via di approvazione). Tutte le riunioni si sono tenute in modalità telematica. Alle riunioni suddette deve aggiungersi il già ricordato **incontro** dell'8 marzo **dedicato alla restituzione** e condivisione con la comunità della Scuola dei risultati **della**

relazione annuale 2020. La Commissione ha anche preso parte ad un **corso di formazione** organizzato dalla CRUI per i membri di commissioni paritetiche (5 luglio) ed al **workshop** "La partecipazione degli Studenti all'Assicurazione della Qualità" sempre organizzato dalla CRUI (7 ottobre). Molte delle riunioni ordinarie della Commissione hanno beneficiato, a livello istruttorio o per il loro concreto svolgimento, dell'apporto di membri dell'amministrazione della Scuola (Ufficio Risorse Umane; Ufficio Dottorato e Alta Formazione), del Delegato alla Didattica e Alta Formazione (prof. Mirco Tribastone) e di membri di commissioni paritetiche di altri atenei italiani (prof. Maurizio Casiraghi, Università Bicocca di Milano), che la Commissione desidera ringraziare per la collaborazione.

Nella sua funzione di osservatorio permanente delle attività didattiche della Scuola e dei servizi offerti da quest'ultima ai suoi allievi/e, oltre che di attore dell'Assicurazione della Qualità avente specifiche funzioni e competenze, la Commissione ha incentrato il suo lavoro su tre ambiti principali. A livello didattico, oltre ad analizzare analiticamente i questionari di gradimento dei corsi ed a monitorare il rispetto delle linee guida di calendarizzazione dei corsi stessi, ha iniziato a porre attenzione ad un ulteriore aspetto che merita maggiore regolamentazione, cioè la tempistica di somministrazione degli esami dei corsi, con l'intento di evitare sovrapposizioni tra corsi distinti ed eccessivi carichi di lavoro per gli allievi/e. Per quanto riguarda i servizi, sono state monitorate le azioni intraprese dalla Scuola per garantire agli allievi/e dell'ultimo anno del loro ciclo dottorale, a seguito dell'emergenza Covid, estensioni della borsa di dottorato congrue con quelle implementate nel 2020, e la disponibilità e adeguatezza delle postazioni di lavoro, con particolare riferimento all'efficacia e all'estensione della copertura della rete Wi-Fi all'interno del *Campus*. A livello, infine, di riflessione sulla propria natura e funzione, la Commissione ha iniziato un dialogo con il Presidio su una serie di questioni riguardanti la riservatezza (come garantire il necessario anonimato dei questionari dei corsi frequentati da pochi allievi/e; come garantire la riservatezza delle comunicazioni che gli allievi/e possono voler rivolgere alla Commissione; come garantire il diritto alla privacy degli allievi/e in un sistema *Campus* come quello della Scuola, criticità portata allo scoperto dall'emergenza Covid del 2020), e su come garantire agli allievi/e membri della Commissione adeguato riconoscimento del loro lavoro. A ciò deve aggiungersi l'avvio di una riflessione sulle modalità atte a garantire a tutti gli allievi/e della Scuola accoglienza, rispetto e valorizzazione delle differenze culturali, applicando le *best practices* degli atenei, sia italiani che esteri, più avanzati in questo campo, in accordo con la vocazione internazionale della Scuola.

In linea generale, come già evidenziato nelle relazioni 2019 e 2020, **l'interazione e l'unità di intenti** tra la componente studentesca e la componente docente all'interno della Commissione è stata estremamente proficua, come ottima è stata la comunicazione e la collaborazione con gli altri organi e comitati della Scuola preposti all'Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca (Presidio e Nucleo di Valutazione, cui si aggiunge il Gruppo di Gestione Operativa) e, più in generale, con l'amministrazione della Scuola.

La presente relazione riassume il lavoro svolto dalla Commissione nel corso del 2020 in **cinque sommi capi**: **II - Quadro A**: Stato dell'arte: Analisi delle criticità segnalate nella relazione annuale precedente e valutazione dei processi messi in atto dalla Scuola per la loro soluzione. **III - Quadro B**: Analisi e proposte riguardanti la gestione e l'utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli allievi/e circa i singoli insegnamenti. **IV - Quadro C**: Analisi e proposte riguardanti altri aspetti dell'attività didattica. **V - Quadro D**: Analisi e proposte in merito ai servizi offerti agli allievi/e (servizi di supporto alla didattica, servizi residenziali e servizi non-residenziali). **VI - Quadro E**: Sommario delle proposte contenute nella presente relazione con indicazione specifica dei loro destinatari. Il Quadro B esamina analiticamente, in ottica sia quantitativa che qualitativa, i questionari relativi alla didattica dei singoli corsi per il XXXVI ciclo dottorale (v. sopra aa)), considerando i corsi di tale ciclo che risultano conclusi al termine dell'anno accademico (31 ottobre 2021). La forma aggregata delle risultanze disponibili relativamente ai questionari di fine anno (v. sopra, ab)) ha consigliato un'analisi di essi di tipo esclusivamente qualitativo. Il Quadro C integra il quadro precedente focalizzando l'attenzione sulla calendarizzazione dei corsi. Il Quadro D prende in considerazione le criticità risultanti dai questionari *Good Practice* 2020 (v. sopra ad)), assieme alle sollecitazioni giunte alla Commissione

attraverso altri canali. Le risultanze ancora sporadiche di un terzo tipo di questionari, cioè quelli somministrati agli allievi/e a conclusione dell'intero percorso dottorale (v. sopra, ac) – triennale fino al ciclo XXXV incluso, quadriennale dal XXXVI ciclo) – hanno consigliato di inserire l'esame di questa importante fonte del parere del corpo studentesco all'interno del Quadro A, come strumento utile per tracciare l'evolversi dello stato dell'arte. Il quadro E cerca di implementare quanto raccomandato nei corsi CRUI dedicati alle commissioni paritetiche a proposito della sinteticità ed efficacia delle relazioni annuali.

A livello metodologico è opportuno sottolineare la differenza dell'arco cronologico e della natura dei dati di alcuni dei fattori di rilevazione su cui la Commissione ha basato la presente relazione: mentre infatti i questionari di gradimento dei singoli corsi si riferiscono all'A.A. 2020-21 (aa), i questionari *Good Practice* si riferiscono al solo anno solare 2020 (ad); analogamente, i dati relativi agli *End of Year Questionnaire* (ab) sono stati resi disponibili alla Commissione in forma aggregata, sommando anni di corso e *Track* dottorali distinti, per una maggiore garanzia dell'anonimato dei compilatori; la stessa aggregazione, con la stessa finalità, riguarda i *Track* dottorali dei *PhD Program Evaluation Questionnaire* (ac). Per questo motivo, i risultati dei questionari suddetti sono presi in esame in sezioni distinte della presente relazione: i questionari dei singoli corsi nella [Sezione III](#); i questionari *End of Year Questionnaire* e *PhD Program Evaluation Questionnaire* nella [Sezione IV](#); ed i questionari *Good Practice* nella [Sezione V](#).

II - QUADRO A: STATO DELL'ARTE: ANALISI DELLE CRITICITÀ SEGNALATE NELLA RELAZIONE ANNUALE PRECEDENTE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI MESSI IN ATTO DALLA SCUOLA PER LA LORO SOLUZIONE

Le principali criticità rilevate nel corso del 2020 circa i **questionari come strumenti di valutazione dei corsi** riguardavano principalmente la **scarsa rilevanza di alcune domande** previste dal questionario, oppure il limitato ventaglio di risposte possibili. Riguardo alle misure proposte dalla Commissione per risolvere queste criticità si veda sotto la [Sezione IV](#).

Riguardo a questo, è stato attivato un processo di rivalutazione e revisione delle domande dei questionari per la valutazione dei corsi. Alla Commissione non risulta, tuttavia, che **alcune proposte formulate nella sua relazione annuale 2020 siano state prese in carico**: si tratta in particolare della proposta di riformulare la questione Q3 (*"The course was relevant and useful for my research project"*) con *"The course was relevant and useful for an IMT student"*; di fornire al compilatore della domanda Q6 (*"The examination method was appropriate"*) la possibilità di indicare se l'esame finale del corso è stato effettivamente sostenuto; e di adottare una tempistica di invio dei questionari atta a far sì che i questionari siano inviati agli allievi/e solo ad esame eventualmente sostenuto (ma prima della ricezione dei risultati, per evitare possibili distorsioni nelle opinioni), non prima di esso.

Riguardo all'**offerta didattica**, invece, la maggior parte delle criticità (carico didattico eccessivo, poca flessibilità nei piani studio, mancanza di un calendario delle lezioni definito fin dall'inizio dell'anno accademico) risultavano già affrontate e gestite nel corso degli anni 2019 e 2020. A fine 2020 restavano ancora aperte come "non risolte" o "in via di elaborazione", invece, alcune problematiche specifiche riguardanti le **modalità degli esami** (come la sovrapposizione tra esami di stessi *Track* o di *Track* diversi, le *deadline* generiche degli esami e la validazione di esami sostenuti all'estero o presso altre istituzioni), la **tempistica di stesura del calendario delle lezioni** e la **sovrapposizione parziale di contenuto di alcuni corsi**. Riguardo alle misure proposte dalla Commissione per risolvere queste criticità si veda sotto la [Sezione IV](#).

Per quanto riguarda i **servizi erogati** le maggiori criticità erano tutte state risolte o prese in carico nel corso dell'anno 2020; solamente la questione riguardante gli **IT service** (in particolare, la copertura Wi-Fi) non risultava completamente adeguata. Al momento di concludere la presente relazione la Commissione registra che tra la fine di

ottobre e l'inizio di novembre 2021 la problematica è stata presa in carico dalla Scuola e membri del servizio tecnico hanno iniziato a risolvere le problematiche la copertura Wi-Fi delle singole stanze (riguardo a questa criticità si veda anche sotto la [Sezione V](#)).

La relazione 2020 è stata fortemente improntata all'analisi della **gestione dell'emergenza Covid-19** e delle criticità ad essa relative. La Commissione ha monitorato con particolare attenzione alcune questioni emerse durante tale emergenza nel 2020 in quanto afferenti in prima persona gli allievi/e, come le modalità di gestione della prima quarantena nel *Campus* San Francesco a seguito di casi di positività riscontrati tra gli allievi/e, e le criticità riguardanti il rientro di alcuni allievi/e provenienti da Paesi stranieri inseriti nella "lista rossa". In ragione dell'imponente pacchetto di misure messo in atto dalla Scuola per il contenimento e la gestione del contagio tra gli allievi/e, e del superamento della fase iniziale dell'emergenza sanitaria, la presente relazione non prende in esame questo capitolo.

III – QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI DI RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI ALLIEVI/E CIRCA I SINGOLI INSEGNAMENTI

All'interno del sistema di Assicurazione della Qualità la rilevazione delle opinioni degli allievi/e e delle loro opinioni circa i singoli insegnamenti offerti dalla Scuola svolge il duplice ruolo di verificare l'efficacia dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso di dottorato e di consentire un miglioramento continuo dell'offerta didattica.

Allo stato attuale, la rilevazione delle opinioni degli allievi/e viene effettuata per ciascun corso erogato dalla Scuola e si basa sulla somministrazione di un questionario anonimo on-line. Tale questionario viene inviato a ciascun allievo/a che ha frequentato il corso ed è composto da domande a scelta multipla con una scala articolata su 5 livelli (*strongly agree, agree, neutral, disagree, strongly disagree*) e da domande aperte. La struttura del questionario è illustrata in [Tabella 1](#).

Prima di procedere all'analisi dei questionari circa i singoli insegnamenti della Scuola, è opportuno richiamare **alcune considerazioni di carattere metodologico**.

Primo, l'analisi si basa sui dati relativi agli ultimi tre cicli di dottorato, dal XXXIV al XXXVI ciclo. Tale decisione è motivata da ragioni di comparabilità dei dati. Infatti, agli allievi/e dei cicli XXXIV, XXXV e XXXVI è stato somministrato lo stesso questionario di valutazione dei corsi. L'adozione dello stesso questionario permette l'analisi comparata dell'andamento della qualità della didattica percepita da parte degli allievi appartenenti a diversi cicli e la rilevazione di possibili cambiamenti in atto in assenza di possibili fattori confondenti associati a variazioni del questionario stesso. In aggiunta, un focus sui soli ultimi tre cicli di dottorato consente di evitare confronti tra cicli troppo distanti tra loro.

Secondo, sono necessarie alcune precisazioni riguardo ai dati analizzati. Occorre sottolineare che con riferimento al ciclo XXXVI non è stato possibile analizzare i dati relativi a tutti i corsi offerti dalla Scuola. Più nello specifico, sono state analizzate le opinioni degli allievi/e per 85 degli 88 corsi del XXXVI ciclo le cui risultanze erano disponibili al 31 ottobre 2021 (per i corsi del XXXVI ciclo estesi oltre tale data, si veda sotto, [Sezione IV.2](#)). La Commissione ritiene che, sebbene incompleti, i dati a disposizione consentano ampiamente di evidenziare in via indicativa l'evoluzione della percezione della qualità della didattica da parte degli allievi/e. Ha, pertanto, deciso di riassumere i risultati parziali nella presente relazione per garantire un *feedback* tempestivo agli organi e comitati della Scuola in un'ottica di continuo miglioramento della qualità della didattica. I risultati completi dell'analisi potranno opportunamente essere riportati nella prossima relazione annuale. Per lo stesso motivo, nella presente relazione i

dati relativi al XXXV ciclo dottorale incorporano rilevazioni di opinioni relative a corsi che non era stato possibile analizzare nella precedente relazione in quanto tali corsi risultavano non ancora conclusi alla data della precedente rilevazione.

Tabella 1: Struttura del questionario di rilevazione delle opinioni degli allievi/e.

N.	TESTO DOMANDA (ITALIANO)	TIPO RISPOSTA
Q1	Il corso è stato intellettualmente stimolante	Scelta multipla
Q2	Il calendario delle lezioni è stato rispettato	Scelta multipla
Q3	Il corso è stato rilevante e utile per il mio progetto di ricerca	Scelta multipla
Q4	Il corso è stato ben organizzato	Scelta multipla
Q5	I compiti assegnati sono stati adeguati	Scelta multipla
Q6	La metodologia di esame è stata appropriata	Scelta multipla
Q7	Il professore ha spiegato con chiarezza gli obiettivi didattici, le responsabilità dei frequentanti e i requisiti del corso	Scelta multipla
Q8	Il professore ha esposto gli argomenti in modo chiaro	Scelta multipla
Q9	Il professore era ben preparato e organizzato	Scelta multipla
Q10	Il professore è stato disponibile per ulteriori informazioni e chiarimenti fuori dall'orario delle lezioni	Scelta multipla
Q11	Quali aspetti del corso o dell'approccio del professore hanno contribuito maggiormente al tuo apprendimento?	Aperta
Q12	In che maniera il corso ha contribuito maggiormente al tuo progetto di ricerca?	Aperta
Q13	Che aspetti cambieresti del corso o dell'approccio del professore per migliorarlo?	Aperta
Q14	Altri suggerimenti?	Aperta

Terzo, va ricordato che molti dei corsi offerti dalla Scuola risultano selezionabili nel piano di studi da parte di allievi/e appartenenti a diversi *Track*. Ciò rende impraticabile un'analisi distinta in modo netto per dottorato (CCS, SS¹) e *Track* (AMCH, CCSN, CSSE, ENBA) vista la mancanza di informazioni circa il dottorato e il *Track* di appartenenza dei rispondenti. Nonostante questa chiara limitazione, la Commissione ha deciso di proporre delle analisi in base a dottorato e *Track* ritenendo tali dimensioni di particolare rilievo per la Scuola.

Quarto, la Commissione ha deciso di non includere nell'analisi le attività seminariali e di presentazione dell'attività di ricerca degli allievi/e (invece, sono stati inclusi nell'analisi i *long seminars without exam*). La

¹ La Scuola offre due programmi di dottorato interdisciplinari in *Cognitive and Cultural Systems* (CCS) e *Systems Science* (SS), con 2 curricula (*Track*) ciascuno:

- *Analysis and Management of Cultural Heritage* (AMCH) e *Cognitive, Computational and Social Neuroscience* (CCSN) per CCS
- *Computer Science and Systems Engineering* (CSSE) ed *Economics, Networks and Business Analytics* (ENBA) per SS.

Commissione ritiene infatti che il questionario circa i singoli insegnamenti attualmente disponibile non risulti adeguato alla valutazione di queste attività.

Quinto, per quanto riguarda l'analisi delle opinioni degli allievi/e in base alla loro affiliazione (allievi/e della Scuola vs studenti esterni)² la Commissione innanzitutto rileva che la Scuola ha provveduto ad introdurre – a partire dal XXXVI ciclo di dottorato – procedure di somministrazione del questionario circa i singoli insegnamenti atte a consentire la distinzione tra risposte fornite dagli allievi/e della Scuola e risposte fornite da studenti esterni, come proposto dalla Commissione stessa nella precedente relazione annuale. Data questa maggior disponibilità di informazioni, la Commissione ha deciso di analizzare le opinioni degli allievi/e della Scuola e quelle degli studenti esterni sia congiuntamente sia separatamente. Più nello specifico, le principali analisi riportate nella presente relazione sono in forma aggregata; viene poi illustrata una comparazione delle opinioni in base alla diversa affiliazione dei rispondenti per il solo XXXVI ciclo, unico ciclo di dottorato per cui è possibile effettuare questa analisi.

Infine, sono d'obbligo alcune considerazioni circa la procedura di somministrazione dei questionari circa i singoli insegnamenti. In particolare, nella scorsa relazione la Commissione ha evidenziato come l'invio di questionari a tutti gli allievi/e che presentavano un determinato corso nel proprio piano di studi potesse causare una diminuzione del tasso di risposta al questionario qualora un allievo/a decidesse di non frequentare un corso inizialmente inserito nel piano di studi e allo stesso tempo il piano di studi non fosse stato tempestivamente aggiornato. A seguito di tali considerazioni, la Commissione auspicava misure atte a risolvere questo possibile problema. Nel presente *report*, la Commissione rileva che per il ciclo XXXVI la Scuola ha provveduto a introdurre dei registri delle presenze; a seguito di ciò l'invio dei questionari non viene più effettuato automaticamente a tutti gli allievi/e che prevedono un determinato corso nel proprio piano di studi, ma soltanto a coloro che hanno effettivamente seguito il corso. Va sottolineato che al momento non sono presenti linee guida circa il tasso di frequenza minimo richiesto affinché un allievo/a sia considerato frequentante o meno; generalmente viene utilizzato un tasso del 50%, ma si osservano variazioni tra corsi. Nonostante ciò, a parere della Commissione l'introduzione dei registri delle presenze risulta essere una misura adeguata per eliminare una possibile sottostima del tasso di risposta per quanto concerne il ciclo XXXVI. Ovviamente tale considerazione non si può applicare per i cicli precedenti considerati nella presente relazione e, pertanto, comparazioni tendenziali per quanto concerne il tasso di risposta tra ciclo XXXVI e cicli precedenti vanno fatte con le dovute cautele, in particolare, considerando che le modifiche apportate dalla Scuola dovrebbero in principio favorire un aumento del tasso di risposta *ceteris paribus*.

Nel corso degli ultimi tre cicli dottorali la Scuola ha offerto 270 corsi (343 moduli) di cui 85 (113) nel XXXIV ciclo di dottorato, 91 (113) nel XXXV e 95 (117) nel XXXVI ciclo. Si osserva che in maniera consistente nel tempo ENBA risulta essere il *Track* che offre più corsi all'interno della Scuola. Con l'unica eccezione del *Track* CCSN e, seppur in misura minore, CSSE, non risulta essere particolarmente frequente la presenza di corsi caratterizzati da più moduli, come si può evincere confrontando il numero di corsi offerti e il corrispettivo numero di moduli. I valori per ogni combinazione *Track*/dottorato e ciclo sono riportati in Tabella 2.

² Per quanto riguarda le valutazioni dei corsi, si rilevano valutazioni provenienti da studenti "esterni" ovvero non iscritti alla Scuola ma facenti parte di programmi congiunti (studenti della Scuola Superiore Sant'Anna, o altri studenti esterni a vario titolo ammessi a partecipare alle lezioni).

Tabella 2: Numero di corsi offerti e moduli offerti per Track/dottorato e ciclo.

Dottorato	Track	XXXIV		XXXV		XXXVI	
		Corsi	Moduli	Corsi	Moduli	Corsi	Moduli
	AMCH	17	21	23	24	23	24
	CCSN	18	29	20	30	21	34
CCS		35	50	43	54	44	58
	CSSE	18	28	18	25	20	26
	ENBA	32	35	30	34	31	33
SS		50	63	48	59	51	59
Totale		85	113	91	113	95	117

Per rilevare le opinioni degli allievi/e circa i corsi offerti, la Scuola ha provveduto ad inviare 2375 questionari, di cui 599 sono riferibili al ciclo XXXIV, 755 al ciclo XXXV e 1022 al ciclo XXXVI. Di tali questionari 1611 sono stati compilati il che implica un tasso di risposta medio per i cicli XXXIV-XXXVI pari al 67,83%. Per quanto riguarda l'evoluzione nel tempo del tasso di risposta medio, a seguito di un lieve calo dal XXXIV (67,74%) al XXXV ciclo (64,93%), il tasso di risposta è poi cresciuto sostanzialmente e si è attestato al 70,93% per il XXXVI ciclo. Questo aumento potrebbe essere almeno in parte associato alla nuova modalità di somministrazione dei questionari adottata per il XXXVI ciclo. Vale la pena sottolineare che a seguito di una divergenza tra i tassi di risposta riferibili ai due dottorati, per il ciclo XXXVI i tassi di risposta appaiono sostanzialmente comparabili tra i due dottorati. Va, infine, rilevato l'elevato tasso di risposta nel *Track* AMCH osservato nei cicli XXXV e XXXVI. Maggiori informazioni sono riportate in Tabella 3.

Tabella 3: Questionari inviati, risposte ricevute e tasso di risposta per Track/dottorato e ciclo.

Dottorato	Track	XXXIV			XXXV			XXXVI		
		Inviati	Risposte	Tasso di Risposta	Inviati	Risposte	Tasso di Risposta	Inviati	Risposte	Tasso di Risposta
	AMCH	141	104	73,84%	155	139	90,71%	144	132	93,98%
	CCSN	139	89	69,57%	146	94	64,18%	190	102	54,95%
CCS		280	193	71,71%	301	233	77,45%	334	234	71,21%
	CSSE	124	91	75,51%	228	142	66,51%	447	314	72,71%
	ENBA	195	120	58,87%	226	115	49,02%	241	169	69,18%
SS		319	211	64,98%	454	257	55,35%	688	483	70,70%
Totale		599	404	67,74%	755	490	64,93%	1022	717	70,93%

Il numero medio di questionari inviati per corso è stato pari a 7,22, 9,10 e 9,64 rispettivamente per il ciclo XXXIV, XXXV e XXXVI, mentre il numero medio di risposte ottenute ai questionari è passato da 4,81 a 5,90 e, infine, a 6,96. Suddividendo tali dati per dottorato o *Track* (come riportato in Tabella 4) non si osservano particolari tendenze. Vale la pena evidenziare i dati relativi al *Track* CSSE per i cicli XXXV e XXXVI: si osservano valori medi significativamente superiori rispetto agli altri *Track*; tuttavia, ciò è principalmente causato dalla presenza di un

numero relativamente ristretto di corsi *outlier* con oltre 50 frequentanti (la cui stragrande maggioranza risulta esterna alla Scuola).

Tabella 4: Numero medio di questionari inviati e risposte ottenute per Track/dottorato e ciclo.

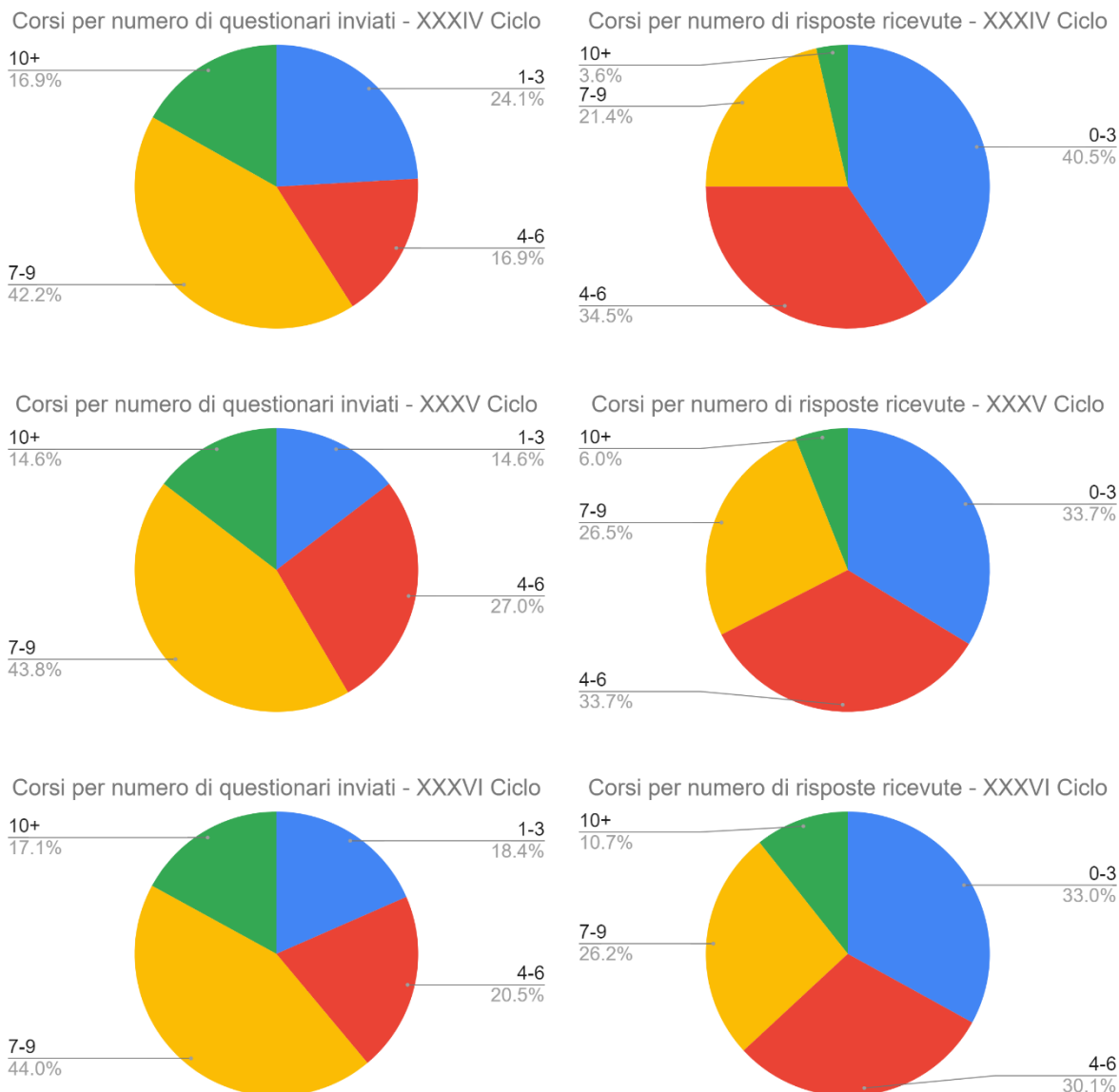
Dottorato	Track	XXXIV		XXXV		XXXVI	
		Media Inviati	Media Risposte	Media Inviati	Media Risposte	Media Inviati	Media Risposte
	AMCH	8,29	6,12	8,61	7,72	7,20	6,60
	CCSN	8,18	5,24	8,11	5,22	6,79	3,92
CCS		8,24	5,68	8,36	6,47	6,96	5,09
	CSSE	6,89	5,06	13,41	8,35	17,88	13,08
	ENBA	6,29	3,75	7,53	3,83	7,30	5,12
SS		6,51	4,22	9,66	5,47	11,86	8,47
Totale		7,22	4,81	9,10	5,90	9,64	6,96

L'analisi delle distribuzioni dei corsi in base al numero di questionari inviati e al numero di risposte ricevute è riportata in Figura 1. Dalla figura si evince che in media per più dell'80% dei corsi sono stati inviati non più di 9 questionari, mentre per oltre il 60% dei corsi sono state ottenute non più di 6 risposte.

Il numero di questionari inviati rappresenta un indicatore della numerosità delle classi e ciò vale in particolar modo per il XXXVI ciclo date le nuove modalità di somministrazione dei questionari di rilevazione delle opinioni. In tal senso, indicativamente il 40% dei corsi è stato seguito da non più di 6 allievi/e; inoltre, le micro-classi, classi composte da 3 o meno allievi/e, rappresentano almeno il 15% dei corsi nei cicli considerati.

A tal riguardo, va sottolineato che l'esigua numerosità delle classi e, di conseguenza, dei questionari compilati non risulta critica solamente in termini di significatività statistica, ma anche per quanto riguarda l'attendibilità delle risposte fornite al questionario stesso. Infatti, in alcuni corsi il numero di allievi/e frequentanti è talmente basso da poter compromettere l'anonimato delle opinioni e ciò potrebbe introdurre delle distorsioni nella rilevazione. In aggiunta, nel caso di micro-classi va sottolineato che tali classi sono frequentemente composte da allievi/e che selezionano il corso in ragione del proprio percorso di ricerca e studi e che, pertanto, sono spesso supervisionati dal docente del corso. Ciò potrebbe determinare un ulteriore fattore di distorsione dei risultati ottenuti.

Figura 1 Distribuzione dei corsi per numero di questionari inviati e numero di risposte ricevute per ciclo.



La seguente analisi delle opinioni degli allievi/e dei cicli XXXIV-XXXVI circa l'offerta formativa della Scuola si focalizza sulle domande a risposta multipla Q1-Q10. Come già accennato, tali quesiti prevedono cinque possibili risposte: *strongly agree*, *agree*, *neutral*, *disagree*, *strongly disagree*. Per fornire dei risultati sintetici, le valutazioni fornite dagli allievi/e sono state aggregate a livello di *Track*/dottorato per ciascun ciclo e sono state utilizzate per calcolare un indicatore di percentuale di soddisfazione. Tale indicatore corrisponde alla media ponderata delle risposte fornite, dove i pesi vanno da 0 (*strongly disagree*) a 4 (*strongly agree*). La media ponderata così calcolata è stata poi divisa per 4 in modo da ottenere un indicatore tra 0 a 1 e, infine, moltiplicata per 100 così da ottenere una percentuale. I valori così ottenuti per ciascuna domanda e ciascuna combinazione ciclo e *Track*/dottorato sono riportati in Tabella 5. In Figura 2 vengono rappresentati graficamente i dati per singolo *Track*.

Tabella 5: Indicatore sintetico delle opinioni degli allievi/e per Track/dottorato e ciclo (cicli XXIV-XXXVI).

Ciclo	Dottorato	Track	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	Tot
XXXIV		AMCH	75,0	84,7	62,3	77,4	81,0	81,3	80,3	81,7	84,9	81,0	77,4
		CCSN	76,6	72,5	69,8	66,7	78,0	74,0	80,8	79,0	79,3	79,6	76,6
		CCS	75,8	78,6	66,0	72,0	79,5	77,7	80,6	80,1	81,7	80,2	76,9
		CSSE	95,9	96,5	90,8	93,6	90,8	88,2	93,7	92,4	94,4	94,1	92,6
		ENBA	80,0	87,8	76,5	74,5	74,8	75,5	79,5	80,5	82,7	86,0	80,3
		SS	85,9	91,0	81,7	81,5	80,7	80,1	85,9	85,9	88,0	89,7	85,8
			81,7	85,9	75,3	77,6	80,2	79,1	83,6	83,3	85,2	85,5	81,9
XXXV		AMCH	85,3	92,5	63,1	87,6	86,6	85,5	91,5	90,9	93,5	93,5	87,0
		CCSN	95,0	86,4	79,3	86,8	91,7	88,0	94,9	93,7	96,1	94,0	91,8
		CCS	90,1	89,4	71,2	87,2	89,1	86,7	93,5	92,5	95,0	93,8	89,7
		CSSE	87,6	91,9	77,7	86,6	84,2	84,5	91,9	91,9	93,3	91,9	88,6
		ENBA	84,9	89,0	76,5	84,8	86,4	85,6	87,8	85,9	91,2	91,7	86,6
		SS	85,9	90,0	76,9	85,5	85,6	85,2	89,4	88,2	92,0	91,8	87,4
			87,7	89,8	74,4	86,3	87,2	85,9	91,2	90,2	93,3	92,7	88,4
XXXVI		AMCH	80,7	90,3	64,9	81,0	84,7	84,6	83,1	81,5	86,9	84,8	81,8
		CCSN	84,4	87,0	72,4	80,0	85,1	84,3	88,8	86,4	94,0	94,8	87,7
		CCS	82,8	88,4	69,2	80,4	84,9	84,5	86,7	84,6	91,3	91,1	85,5
		CSSE	93,6	95,7	86,5	91,6	90,7	87,8	95,1	93,7	96,4	94,6	92,9
		ENBA	83,4	89,6	80,7	80,0	82,3	80,9	84,2	80,8	87,1	92,6	84,3
		SS	87,7	92,2	83,2	84,9	85,9	83,8	89,3	86,7	91,4	93,5	88,3
			85,5	90,5	76,9	82,9	85,4	84,1	88,0	85,7	91,4	92,3	86,9
Totale			85,0	88,9	75,6	82,3	84,3	83,1	87,5	86,2	89,9	90,1	85,7

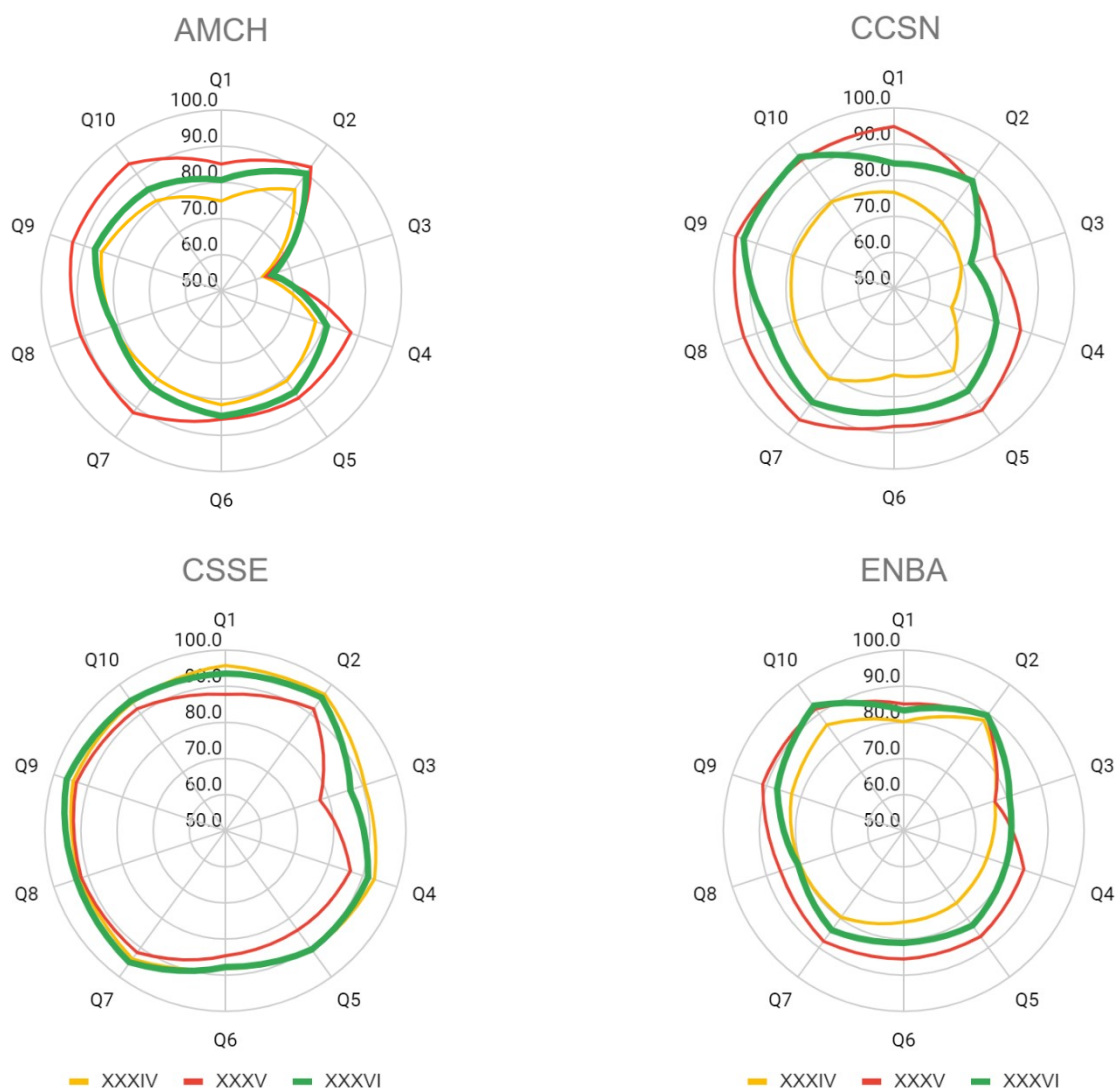
Sia il *Track* di AMCH sia quello di CCSN presentano una variazione notevolmente positiva tra il XXXIV e il XXXV ciclo di dottorato. A questo aumento segue però un calo nel XXXVI ciclo; tale diminuzione riporta i valori dell'indicatore ai valori caratterizzanti il XXXIV ciclo per quanto riguarda AMCH mentre per quanto concerne CCSN il calo risulta meno marcato. Passando al dottorato in *Systems Science* i *Track* ENBA e CSSE registrano livelli medi dell'indicatore sostanzialmente costanti nei cicli considerati.

Per i cicli XXXV e XXXVI le valutazioni complessive dei programmi di dottorato risultano sostanzialmente paragonabili e decisamente positive. Inoltre, per tutti i cicli considerati gli indicatori globali nonché quelli relativi ai singoli quesiti risultano particolarmente positivi (generalmente superiori a 75/100) e ciò vale per ciascun *Track* e dottorato.

La Commissione rileva che l'indicatore sintetico delle opinioni relativo alla domanda Q3, Il corso è stato rilevante e utile per il mio progetto di ricerca, spesso risulta sotto la media e ciò risulta particolarmente evidente se si osserva il *Track* AMCH. Le ragioni di questo scostamento possono essere molteplici. Ad esempio, al momento della valutazione dei corsi alcuni allievi/e non hanno ancora identificato con chiarezza il proprio progetto di ricerca. In tal caso è possibile che tali allievi/e, non sapendo come rispondere alla domanda e non disponendo della possibilità di non rispondere a questo quesito, forniscano una risposta neutrale. Inoltre, la Commissione ritiene che la domanda

Q3, per come attualmente posta, sia di dubbia interpretazione in termini di qualità della didattica. Infatti, dato il suo impianto multidisciplinare, la Scuola offre sia corsi altamente specialistici sia corsi di base che risultano necessari alla creazione di conoscenze condivise tra allievi/e provenienti da diverse discipline. Tali corsi di base possono non risultare del tutto in linea con lo sviluppo di specifici progetti di ricerca, ma non per questo dovrebbero essere valutati meno positivamente. Per questa ragione la Commissione ribadisce il suggerimento di valutare una riformulazione della domanda Q3 in un'ottica attenta ai diversi obiettivi cui possono mirare i vari corsi offerti dalla Scuola.

Figura 2 Radar plot degli indicatori sintetici delle opinioni degli allievi/e per Track e ciclo.



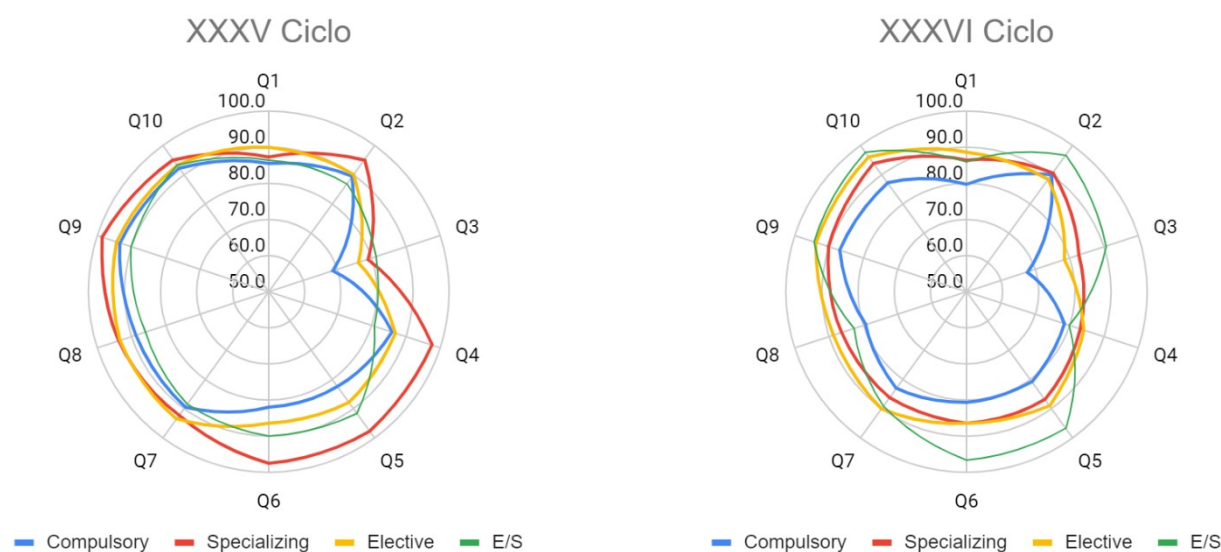
Per la programmazione della didattica risulta di particolare interesse analizzare se vi è una significativa differenza nelle opinioni riferite a corsi obbligatori (*compulsory*) e quelle riferite a corsi a scelta (*elective* e *specializing*). Più nello specifico, è possibile che i corsi obbligatori siano penalizzati rispetto ai corsi a scelta in quanto questi ultimi (i) vengono volontariamente scelti dall'allievo/a e (ii) qualora un corso a scelta non risulti di interesse

per l'allievo/a quest'ultimo/a può decidere di non proseguire il corso. In sintesi, potrebbe esistere una distorsione nelle opinioni degli allievi/e circa i singoli insegnamenti in base alla loro tipologia (obbligatori oppure a scelta) per effetto della possibilità di auto-selezione da parte degli allievi/e nel caso di corsi a scelta.

In Figura 3 si riportano gli indicatori sintetici per i singoli quesiti in base alla tipologia di corso per i cicli XXXV e XXXVI. In generale, gli indicatori riferiti a corsi obbligatori tendono ad essere inferiori rispetto a quelli riferiti a corsi a scelta seppur non in maniera eccessivamente marcata. La differenza risulta invece alquanto significativa per quanto concerne la domanda Q3. Ciò può essere in parte dovuto al fatto che spesso risultano obbligatori corsi che presentano argomenti di base ritenuti necessari alla formazione di conoscenze condivise tra gli allievi/e. Inoltre, i corsi obbligatori sono in genere erogati all'inizio del percorso formativo, momento in cui è più probabile che gli allievi/e non abbiano ancora definito chiaramente il proprio progetto di ricerca.

Va sottolineato che questa analisi non è stata estesa al ciclo XXXIV per mancanza delle informazioni necessarie. Inoltre, l'analisi non è stata effettuata a livello di *Track* in quanto, come già evidenziato nella precedente relazione, vi sono notevoli differenze tra *Track* in termini di relativa presenza di corsi obbligatori e corsi a scelta: ad un estremo nel *Track* AMCH la stragrande maggioranza dei corsi risulta essere obbligatoria mentre all'estremo opposto nel *Track* CSSE tutti i corsi risultano a scelta.

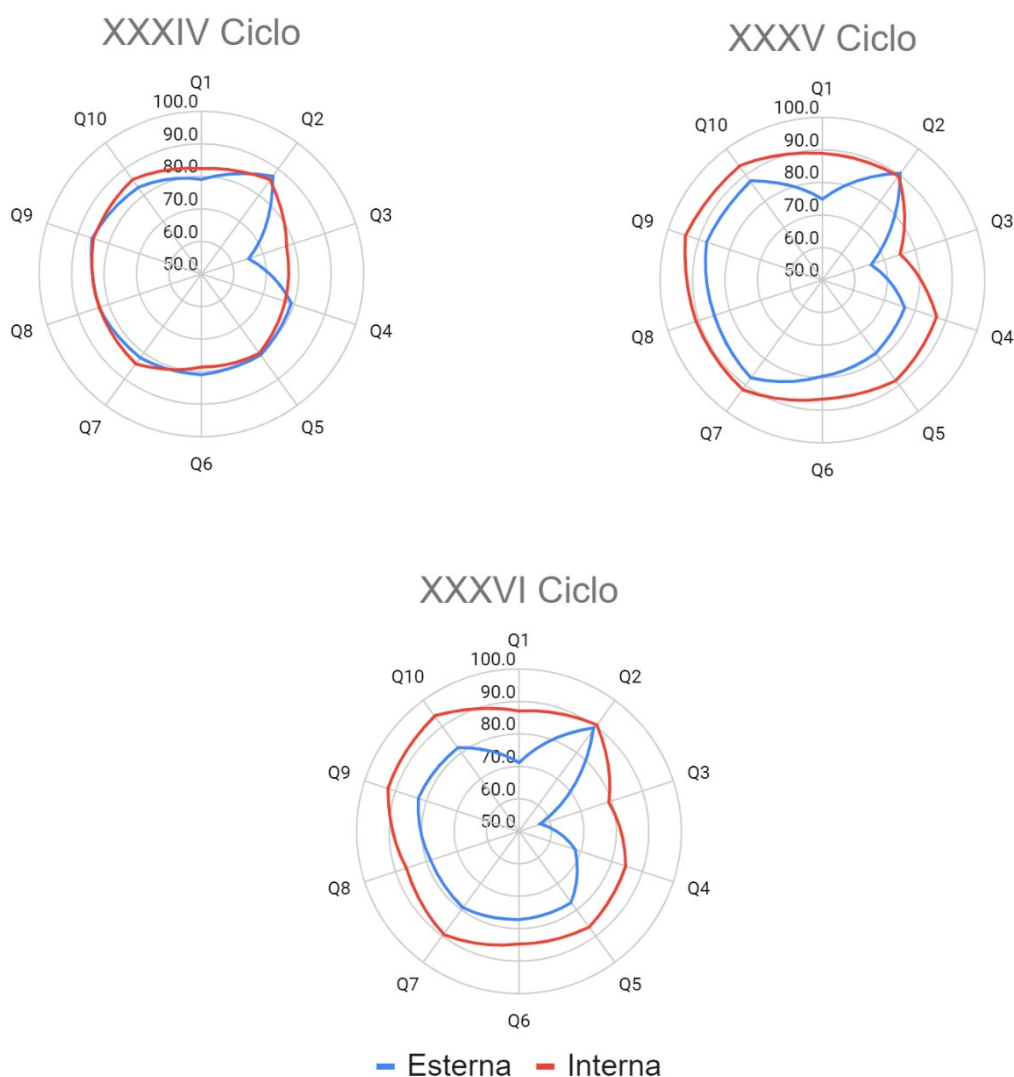
Figura 3: Radar plot degli indicatori sintetici delle opinioni degli allievi/e, cicli XXXV e XXXVI.



Un altro aspetto rilevante concerne l'analisi di possibili differenze nelle opinioni degli allievi/e in base all'affiliazione del docente che ha tenuto il corso. Nei cicli considerati circa l'80% dei corsi è stato tenuto da docenti affiliati alla Scuola. Anche su questo fronte si osservano differenze tra *Track*. In particolare, il *Track* AMCH risulta essere quello che fa maggior ricorso a docenti esterni (indicativamente tra il 40% e il 50% dei corsi nei cicli considerati); invece, nel caso degli altri *Track* vi è un ricorso a docenze esterne significativamente minore. Tenendo conto di questa eterogeneità e, più precisamente, dell'esiguo numero di corsi tenuti da docenti esterni in tre *Track* su quattro la Commissione ha deciso di analizzare questo aspetto a livello di ciclo. Come si può evincere osservando la Figura 4 nei cicli considerati si osserva una progressiva divergenza nelle opinioni medie degli allievi/e tra corsi tenuti da docenti della Scuola e quelli tenuti da docenti esterni. Più specificamente, se le opinioni riferite al XXXIV

ciclo sono sostanzialmente paragonabili tra le due tipologie di corsi, nel XXXV ciclo si osserva un incremento generalizzato degli indicatori per quanto riguarda i corsi tenuti da docenti della Scuola mentre ciò non si osserva per corsi tenuti da esterni. Infine, comparando i cicli XXXV e XXXVI si osserva una sostanziale stabilità nelle opinioni associate a corsi tenuti da docenti interni, mentre i corsi rimanenti subiscono una flessione che va ad incrementare ulteriormente la differenza tra le due tipologie di corsi. Va altresì sottolineato che la differenza più marcata si osserva costantemente sul quesito Q3 riguardante l'utilità del corso per lo sviluppo del proprio progetto di ricerca.

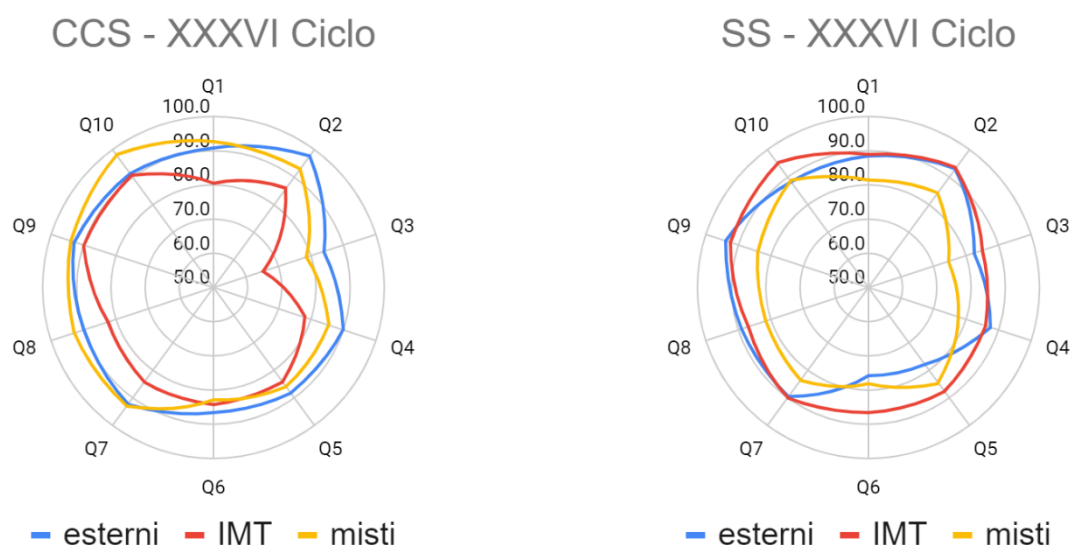
Figura 4: Indicatori sintetici in base all'affiliazione del docente.



Un ultimo aspetto rilevante è valutare se vi siano delle differenze nelle opinioni espresse da parte degli allievi/e della Scuola rispetto a quelle espresse da studenti esterni frequentanti i medesimi corsi. Tale analisi risulta possibile per il XXXVI ciclo in quanto la Scuola ha provveduto ad implementare una somministrazione dei questionari differenziata tra allievi/e della Scuola e studenti esterni. Anche questa analisi mette in luce sostanziali differenze tra

Track: per il *Track* AMCH non risultano corsi seguiti da studenti esterni, mentre si osservano 8 corsi seguiti da studenti esterni per i *Track* ENBA e CSSE e 10 corsi nel caso del *Track* CCSN. In *Figura 5* si osserva una differenza nelle opinioni medie per quanto riguarda il programma di dottorato CCS (effettivamente il solo *Track* CCSN) ove l'indicatore sintetico risulta inferiore per gli allievi/e della Scuola rispetto agli studenti esterni. Per contro, si osserva una tendenza opposta nel caso del programma di dottorato in SS.

Figura 5: Indicatori sintetici per tipologia di rispondenti e programma di dottorato.



In conclusione, la **valutazione media** dell'offerta didattica della Scuola risulta generalmente positiva e stabile. Ciò testimonia l'efficacia degli strumenti di Assicurazione della Qualità posti in essere dalla Scuola nel garantire un costante monitoraggio e promuovere un continuo miglioramento dell'offerta formativa. Si rileva, inoltre, un aumento nei tassi di risposta ai questionari nel XXVI ciclo, possibilmente associabili alla nuova procedura di somministrazione dei questionari posta in essere dalla Scuola. A tal proposito la Commissione auspica che la Scuola proceda nel cammino intrapreso di maggior sensibilizzazione all'importanza dei questionari di rilevazione delle opinioni degli allievi/e circa i singoli insegnamenti.

In riferimento ai questionari di rilevazione delle opinioni degli allievi/e presi in esame nella presente sezione, in un'ottica di continuo miglioramento **la Commissione propone i seguenti** interventi tesi a:

a) inserire la **possibilità di non rispondere a specifiche domande del questionario**, garantendo in tal modo agli allievi/e che non intendono esprimere la propria opinione su specifici aspetti del corso di astenersi dal farlo, come ad esempio, nel caso della domanda Q3, per gli allievi/e che non hanno ancora sviluppato un progetto di tesi. **La possibilità di non rispondere alle domande potrebbe estendersi a tutti i quesiti del questionario**, in modo da fare salva la libertà dell'allievo/a di non rispondere al questionario nel suo complesso.

b) **inviare l'esito dell'esame**, ove sia previsto, **solo dopo che l'allievo/a ha inviato il proprio questionario**. Sarà comunque garantita all'allievo/a la facoltà di non rispondere al questionario, grazie all'intervento di cui al punto a), ottenendo per converso un prevedibile innalzamento del tasso di risposta.

c) introdurre delle linee guida relative al **numero minimo di allievi/e per corso** che renda ragionevole la somministrazione di un questionario relativo al corso in questione (per garantire il necessario anonimato e la

conseguente attendibilità della rilevazione) e al **tasso minimo di frequenza** affinché un allievo/a sia considerato frequentante e sia chiamato, conseguentemente, a compilare il questionario di rilevazione delle opinioni.

In vista del progressivo ampliamento dell'offerta didattica e della partecipazione ai corsi dottorali la Commissione auspica altresì che si adottino **questionari differenziati per la rilevazione delle opinioni degli allievi/e per le attività seminariali e di laboratorio**. Inoltre, a parere della Commissione risulta di particolare rilevanza in prospettiva futura **l'uso di questionari ad hoc per specifici programmi formativi** (Master, altri dottorati in collaborazione con altre Scuole ed Atenei).

IV – QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE RIGUARDANTI ALTRI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La presente sezione analizza **i questionari di recente introduzione (2021)** relativi rispettivamente alla valutazione ciascuno degli anni di dottorato successivi al primo (*End of Year Questionnaire*), per tutti gli allievi/e del secondo anno e degli anni seguenti che al momento della somministrazione del questionario non abbiano ancora discusso la tesi, e alla valutazione del programma di dottorato nel suo complesso (*PhD Program Evaluation Questionnaire*), per gli allievi/e che hanno difeso la tesi ed ottenuto il titolo di Ph.D. nel 2021 (IV.1); i dati disponibili sulla calendarizzazione dei corsi (IV.2); ed altre questioni concernenti la didattica (IV.3).

IV.1) I questionari ***End of Year Questionnaire e PhD Program Evaluation Questionnaire*** vengono qui analizzati sul piano qualitativo: riferendosi ad un periodo retroattivo, essi permettono di avere una visione d'insieme rispetto allo *stato dell'arte* dell'attività formativa e della didattica offerti dalla Scuola.

Negli ***End of Year Questionnaire*** sono state somministrate agli allievi/e una serie di domande riguardanti diverse aree, come la qualità delle *training activities* fornite dalla Scuola, la relazione dello studente con il proprio *Advisor* e l'*Advisory Team*, le possibilità di presentare le proprie ricerche, un eventuale periodo di ricerca svolto all'esterno, la presenza di problemi relazionali (sia professionali che personali) insorti o con il proprio *Advisor/Advisory Team* o con, in generale, un membro della *Community* della Scuola, l'uso di canali di supporto psicologico e di *report* delle problematiche e, infine, alcune domande riguardanti la pandemia e il Covid-19, come ad esempio se la pandemia ha avuto effetti -e quali- sul proprio lavoro di ricerca. La **valutazione** complessiva emersa da una analisi delle risposte fornite dai 77 allievi/e che hanno partecipato al sondaggio risulta **positiva**. Nella parte riguardante problemi insorti con il proprio *Advisor/Advisory Team* o membro della *Community* e della possibilità di riportare queste problematiche o di usufruire del supporto psicologico è emersa, tuttavia, **una criticità riguardante la possibilità stessa di riportare il problema**. Nello specifico, tra gli allievi/e che hanno indicato di avere o aver avuto un problema professionale/personale con *Advisor/Advisory team*/membro della comunità della Scuola (circa il 20% del campione rispondente) è emerso come non tutti fossero a conoscenza della possibilità di riportare il problema o a chi riportarlo. Tale mancanza di conoscenza operativa riguarda anche la presenza del servizio del supporto psicologico: alcuni allievi/e non sapevano di poterne fare uso.

Per quanto riguarda il ***PhD Program Evaluation Questionnaire***, esso è stato completato da 40 allievi/e, appartenenti ai cicli dottorali XXX (6), XXXI (13), XXXII e XXXIII (5). Il sondaggio riguardava in generale l'esperienza dell'allievo/a alla Scuola, i corsi e le lezioni sostenute, il *Campus* e i servizi offerti, la propria ricerca. Anche in questo caso emerge un **quadro positivo della Scuola**, con gli allievi/e generalmente soddisfatti della loro esperienza

durante gli anni di dottorato. Nelle sezioni finali del questionario poi era possibile indicare le maggiori criticità vissute dagli allievi/e e i punti di forza della Scuola. Per quanto riguarda **le criticità** segnalate dagli allievi/e iscritti/e a questi cicli (dal XXX al XXXIII) molte, se non tutte, **risultano essere state superate negli anni**, tanto da non essere più, al momento, attuali. Per esempio, era riportata una generale scarsa organizzazione dell'orario dei corsi e delle lezioni o la possibilità di sapere in anticipo la loro calendarizzazione – tutte cose che ora risultano essere implementate. Alcuni allievi/e dei primi cicli dottorali consultati nella presente rilevazione hanno riportato la mancanza di laboratori o la loro solo parziale adeguatezza poiché non completati; cosa che è stata risolta negli anni. Infatti, ora la Scuola possiede un Laboratorio Multidisciplinare in San Ponziano e altri laboratori all'interno del *Campus* San Francesco (Neuroscience Lab, MUSAM). Anche le proposte di miglioramento che gli allievi/e potevano proporre in una sezione dedicata risultano essere state implementate dalla Scuola: da una maggiore flessibilità delle *deadline* per la *submission* e la *dissertation* della tesi di dottorato, assumere più professori e ricercatori per migliorare la quantità e la qualità dei corsi offerti o cambiare la quantità dei corsi obbligatori, alla possibilità di avere permanentemente una stanza singola. Risaltano poi i punti di forza della Scuola, come l'interdisciplinarietà, l'ambiente di ricerca giovane, attivo e stimolante, la possibilità di collaborare con molte Università ed associazioni, la relazione con la *Faculty*, la possibilità di lavorare ad un proprio progetto e non ultimo tutti i servizi offerti dalla Scuola (*Library*, *study rooms*, il supporto amministrativo-burocratico offerto dagli Uffici).

Riguardo ai questionari esaminati nella presente sezione, al fine di fornire in futuro un'analisi più circostanziata, analoga a quella fornita per i questionari di rilevazione delle opinioni circa i singoli insegnamenti, la Commissione invita a valutare la possibilità di rendere fruibili gli *End of Year Questionnaire* in forma disaggregata, in modo da poter distinguere nelle risposte anni di corso e *Track* di appartenenza degli allievi/e, tenendo però conto che ciò porterebbe ad una riduzione di garanzia dell'anonimato dei compilatori e una possibile riduzione del tasso di compilazione.

IV.2) Calendarizzazione dei corsi

È utile in questa sede monitorare in quale misura i calendari dei corsi erogati durante l'A.A. 2020-2021 abbiano ottemperato ai criteri di calendarizzazione che, su sollecitazione della Commissione, sono stati discussi nelle sedute del Collegio dei Docenti del 9 ottobre e 22 ottobre 2019, e da allora vengono tenuti in considerazione dagli uffici amministrativi al momento della definizione dei calendari delle lezioni, essendo pertanto divenuti di fatto operativi a partire dall'A.A. in oggetto. Ugualmente utile è il confronto dei dati relativi all'A.A. in questione con il precedente, in modo da osservare le linee di tendenza che ne risultano.

Criterio 1 - Riguardo alla **durata complessiva dei singoli corsi**, si può preliminarmente osservare che dei 98 corsi previsti per il XXXVI ciclo dottorale 96 sono stati effettivamente erogati, e, tra questi ultimi, 92 corsi (95,8%) si sono conclusi entro il termine dell'anno accademico (31 ottobre 2021), mentre 4 corsi hanno oltrepassato, nella loro interezza o per una loro parte, tale data. Rispetto all'A.A. precedente, il rapporto tra corsi effettivamente erogati e corsi conclusi entro la fine dell'A.A. sale dunque dall'89,6% al 95,8%, manifestando un **trend positivo**.

Riguardo al discostamento dei calendari dei corsi dai criteri per la calendarizzazione delle lezioni per i 92 corsi del ciclo XXXVI che si sono conclusi entro il 31 ottobre 2020, si rilevano i seguenti dati, che evidenziano il sostanziale rispetto dei parametri rilevanti, tranne poche eccezioni.

Criterio 2 - Rispetto all'**impegno massimo giornaliero** (8 ore) e **settimanale** (36 ore) per allievo/a, calcolato in base all'impegno orario per *Track*, **nessuno scostamento** è rilevabile, confermando la piena ottemperanza del criterio già registrata nell'A.A. precedente.

Criterio 3 - Rispetto alla **durata massima di ciascuna lezione** (3 ore per docenti interni e 5 ore per *visiting faculty*), si rilevano **scostamenti occasionali**, limitati a pochissimi casi (uno o due corsi), in cui il docente

interno ha ritenuto più proficuo, dal punto di vista didattico, svolgere blocchi di 4 ore: in questi casi la lezione frontale era alternata a casi-studio e/o lavori di gruppo.

Criterio 4 - Rispetto all'**intervallo di tempo tra una lezione e l'altra** (minimo 24 ore - non applicabile alla *visiting faculty* - e massimo 10 giorni) si rilevano **scostamenti occasionali**, limitati a rari casi, in cui il docente ha accolto una richiesta proveniente dagli allievi/e stessi/e oppure ha consegnato un elaborato che richiedeva più di 10 giorni per la sua discussione in aula.

I dati riguardanti la calendarizzazione proposti in precedenza risultano sommari, poiché prescindono dalla ripartizione dei corsi in dottorati e *Track* dottorali. Pur nella genericità e provvisorietà delle risultanze, il **raffronto tra la calendarizzazione del ciclo XXXV** (colpito in itinere dall'emergenza Covid-19) **e quella del ciclo XXXVI** qui in oggetto (iniziato con emergenza Covid-19 già in essere e con modalità di didattica *ad hoc*), ed il *trend* positivo che è possibile evincere paragonando i due cicli, chiariscono che la più marcata trasgressione dei Criteri 1-4 registrata nella relazione annuale 2020 dipendeva in gran parte dalla sopraggiunta emergenza Covid-19. La prossima relazione annuale potrà confermare il *trend* positivo che qui si registra o, in caso contrario, formulare altre proposte volte all'ottimizzazione dell'offerta didattica.

In riferimento ai criteri 2-4, la Commissione ritiene opportuno sottolineare tre aspetti. a) Una migliore razionalizzazione del calendario accademico, con una maggiore distribuzione dei corsi durante l'A.A. ed una minore concentrazione dei corsi che si tengono in autunno, permetterebbe alla Commissione di utilizzare un maggior numero di dati relativi ai questionari di rilevazione delle opinioni circa i singoli insegnamenti ed una loro più attenta e compiuta disamina; b) Come già sottolineato nella relazione 2020, i limiti temporali di impegno massimo giornaliero e settimanale, di durata massima delle lezioni, e di intervallo minimo e massimo tra lezioni analizzati sopra sono stati **previsti per un regime di didattica in presenza** e risultano pertanto **eccessivi se riferiti ad un regime di didattica a distanza o mista**. Per questa ragione, l'eventuale sforamento di tali limiti temporali dovrà essere attentamente monitorato sia nel corso del presente anno accademico che in relazione a situazioni che raccomandino in futuro l'adozione di modalità di didattica diverse da quella in presenza (ad es. in corsi congiunti tra la Scuola e altre università). c) Altro possibile futuro potenziamento dei criteri di calendarizzazione dei corsi che la Commissione ha già richiamato nella relazione annuale 2020 è il **passaggio di tali criteri dall'attuale status di semplici linee-guida** poste all'attenzione dei docenti al momento della formulazione dei calendari dei corsi da parte degli uffici amministrativi **a punti qualificanti di un vero e proprio regolamento specifico**, come inizialmente previsto nel Collegio dei Docenti del 9 ottobre 2019.

IV.3) Riguardo agli aspetti della didattica richiamati nella [Sezione II](#), è utile segnalare quanto segue.

Per quanto concerne le **modalità degli esami**, è stata condotta nell'anno 2021 una riunione informativa tra i membri della Commissione, il Delegato alla didattica, Prof. Mirco Tribastone, e i rappresentanti degli allievi/e del XXXVI ciclo dottorale per valutare la possibilità di ottimizzare le procedure di esame tenendo conto delle necessità degli allievi/e. In generale, la Commissione suggerisce di includere nel calendario delle lezioni anche gli esami finali dei corsi, scritti o orali. Spesso, infatti, questi vengono inseriti in calendario *ex post*, andando a sovrapporsi a parti di corsi già calendarizzate da tempo. Da capire ancora, invece, come gestire la questione degli *assignment* che vengono previsti in alcuni corsi e che, quando assumono la forma di esami intermedi, finiscono per impattare negativamente sulla partecipazione degli allievi/e agli altri insegnamenti.

Riguardo alla **calendarizzazione delle lezioni**, la Commissione ritiene opportuno anticipare l'approvazione della programmazione didattica rispetto alle tempistiche attualmente in essere, invitando l'Ufficio Dottorato e Alta Formazione e i docenti a velocizzare la predisposizione dei calendari. A questo proposito, la Commissione suggerisce di approvare la programmazione della didattica e il calendario accademico (così come i calendari riguardanti le sedute

degli Organi) a luglio, in modo da approntare la stesura del calendario delle lezioni entro ottobre. Inoltre, la Commissione ritiene opportuno iniziare le lezioni dopo l'inaugurazione dell'anno accademico (tradizionalmente fissata il 18 novembre), in modo da permettere ai nuovi allievi/e di arrivare a Lucca e sistemarsi nel *Campus* prima dell'inizio delle lezioni.

Riguardo alla **sovrapposizione parziale di contenuto tra corsi distinti**, essa si presenta in due forme: a) il medesimo contenuto viene talvolta trattato tale e quale in corsi differenti frequentati dai medesimi allievi/e (dato che spesso i docenti non sono a conoscenza dei contenuti degli altri corsi, non essendo talvolta il *syllabus* sufficiente a darne informazione compiuta); b) in considerazione di un'*audience* diversificata, il contenuto del corso risulta essere nuovo per alcuni allievi/e e già acquisito per altri. a) Riguardo al primo problema, è utile pianificare più coerentemente l'offerta didattica all'interno dei singoli *Track*, favorendo la comunicazione tra i vari docenti ed incrementando la condivisione dei materiali dei singoli corsi (in particolare le *slides* delle lezioni). Questo aiuterebbe sia i docenti ad avere una visione completa dell'interazione del proprio corso rispetto a quello dei colleghi, sia gli allievi/e a compilare più consapevolmente il piano di studi. b) Riguardo al secondo problema è stata segnalata l'utilità di corsi propedeutici, da tenersi eventualmente in autunno, prima dell'inizio dell'anno accademico, in modalità online. A tal proposito, si ricorda come nel progetto finanziato dalla Regione Toscana siano previsti dei fondi per le attività di tutoraggio da parte di dottorandi già reclutati, attività che potrebbero essere utilizzate per questi corsi propedeutici.

V - QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI SERVIZI OFFERTI AGLI ALLIEVI/E

Nella presente sezione vengono esaminati i servizi offerti agli allievi/e della Scuola, basando l'analisi principalmente su quanto emerso dai questionari *Good Practice* somministrati nel 2021 (e relativi ai servizi erogati dalla Scuola nel 2020, valutati con punteggi da 0 a 6), senza però al tempo stesso trascurare questioni portate in altro modo all'attenzione della Commissione.

Nel selezionare gli elementi meritevoli di approfondimento si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione su quei servizi che sono risultati maggiormente forieri di criticità e che la Commissione ha spesso avuto modo di affrontare nel corso delle proprie riunioni. Nell'esame dei questionari si è cercato poi di porre a confronto i dati del *Good Practice* 2021 con quelli invece emergenti dal *Good Practice* 2020: tale raffronto, oltre a porre in luce alcuni aspetti considerati ancora critici dagli allievi/e (mensa, Wi-Fi), ha anche consentito di apprezzare un miglioramento in un ambito che nell'ultima relazione appariva piuttosto critico, ossia quello relativo alle tempistiche di rimborso delle missioni.

Prima di passare all'esame dei singoli servizi, appare inoltre opportuno un rapido accenno ad ulteriori sviluppi nella gestione dell'emergenza Covid da parte della Scuola, tema al quale peraltro era stata dedicata un'intera sezione nella relazione 2020. Rispetto a quanto esposto in quest'ultima non sembrano essere emersi ulteriori elementi degni di nota: qualche criticità è stata riportata rispetto alla concreta gestione degli alloggi; tuttavia, la Scuola è stata in ogni caso sempre in grado di garantire una sistemazione adeguata a tutti/e gli allievi/e, facendo fronte alla carenza di stanze nel *Campus* San Francesco. Tali sforzi risultano apprezzati dalla componente studentesca.

Appare infine doveroso sottolineare che, per quanto sia riscontrabile una lieve flessione della soddisfazione complessiva degli allievi/e in relazione ai singoli servizi offerti dalla Scuola (da un -0,01 alla domanda "si ritiene complessivamente soddisfatto nei servizi informatici?" a un -0,5 alla domanda "si ritiene complessivamente soddisfatto nel supporto amministrativi ricevuto dalla scuola di dottorato?"), con riguardo invece in generale al supporto erogato dalla Scuola nei servizi tecnici e amministrativi, su un totale di 74 risposte 13 allievi/e lo hanno

trovato migliore, 21 uguale, e solo 3 peggiorate rispetto all'anno precedente (i restanti 37 hanno deciso di avvalersi dell'opzione "non so").

IV.1) Mensa

Dal questionario *Good Practice* relativo al 2020 emerge ancora una non piena soddisfazione per i servizi mensa (valore medio di 3,84 punti su 74 risposte, -0,25 rispetto al 2019, quando le risposte erano state 39).

Come si può apprendere dalla sezione dedicata ai commenti liberi (in quanto in due di essi sono per l'appunto presenti delle critiche al servizio mensa), vengono contestati da un lato la varietà e la qualità dei pasti, dall'altro una variazione di quest'ultima a seconda del personale presente giornalmente in cucina.

Rispetto allo scorso anno non si è ancora provveduto a predisporre maggiori spazi attrezzati ad esempio con forni a microonde e bollitori; tuttavia, la riapertura della *kitchenette* potrà permettere agli allievi/e di organizzare in autonomia i pasti.

IV.2) Copertura del Wi-Fi all'interno del *Campus*

Dal questionario *Good Practice* relativo al 2020 emerge una non piena soddisfazione per la copertura Wi-Fi all'interno del *Campus* (valore medio di 3,64 punti su 74 risposte, -0,43 rispetto al 2019, quando le risposte erano state 39).

Sembra che il problema sia stato avviato a soluzione o risolto nell'autunno 2021, mediante interventi tecnici nelle stanze nelle quali la copertura era risultata essere scarsa.

IV.3) Postazioni di lavoro

Permangono problemi relativi alla presenza di postazioni di lavoro nel *Campus*, problema ancora più pressante in un momento in cui parte degli allievi/e è alloggiata al di fuori del *Campus* (in Hotel oppure in San Michele). La questione è stata rimessa alla Commissione Istruttoria Spazi nella sua nuova composizione (nominata con Decreto Direttoriale Prot. IMT n. 11472(356).II.1 del 6 dicembre 2021): tale soggetto riceverà le direttive provenienti dal Direttore (al quale la questione è già stata presentata) e procederà verosimilmente ad individuare dei criteri di assegnazione delle postazioni, così come si occuperà più in generale della gestione degli altri spazi, nel tentativo di elaborare dei piani che consentano in futuro di far fronte all'espansione del personale della Scuola.

In ogni caso, per quanto concerne più nello specifico il tema delle postazioni di lavoro, giova ricordare come, sempre nell'autunno 2021, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, su richiesta della Scuola, sia intervenuta nelle 10 camere doppie del *Campus* non munite di scrivania per sostituire uno dei due letti con una postazione studio. Pertanto, in futuro ogni camera del *Campus* sarà dotata di scrivania.

IV.4) Tempistiche di rimborso spese delle missioni

Dal questionario 2019 era emerso qualche scontento relativamente alle tempistiche di rimborso spese delle missioni (valore medio di 2,68 punti su 22 risposte), motivo per cui questo tema era stato approfondito in più riunioni della Commissione, la quale aveva chiesto lumi anche al personale amministrativo. Quest'ultimo aveva detto già allora di aver intrapreso una serie di misure su più fronti per accelerare il processo, e a quanto pare tali misure si sono rivelate utili, in quanto nel questionario 2020 il valore medio è risultato essere di 3,81 punti su 27 risposte (+1,13 rispetto al 2019).

VI - QUADRO E: SOMMARIO DELLE PRINCIPALI PROPOSTE CONTENUTE NELLA PRESENTE RELAZIONE

Problema	Proposta	Destinatario
1) I risultati dei questionari dei singoli corsi risultano incompleti alla fine dell'A.A., o giungono alla Commissione troppo a ridosso di tale data	Miglioramento della quantità (possibilmente tutti i corsi erogati nell'A.A. di riferimento) e della tempistica (possibilmente con un certo anticipo rispetto alla fine dell'A.A.) dei dati dei questionari dei singoli corsi.	Collegio dei Docenti
2) Sovrapposizioni dei contenuti dei corsi	Avvio di una riflessione sull'opportunità di razionalizzare la stesura dei <i>syllabi</i> dei singoli corsi, in primis all'interno del <i>Track</i> di appartenenza, con possibilità di creare un ambiente di condivisione del materiale dei corsi (per es. le <i>slides</i> mostrate a lezione).	Collegio dei Docenti
3) Tempistica del calendario delle lezioni e sovrapposizioni delle date degli esami dei corsi con quelle delle lezioni o degli esami di altri corsi	Inserire in calendario anche le date degli esami, sia finali che intermedi (ove previsto). Anticipare a luglio l'approvazione della programmazione della didattica e del calendario accademico (così come i calendari riguardanti le sedute degli Organi), in modo da approntare entro ottobre il calendario delle lezioni dell'A.A. seguente.	Collegio dei Docenti
4) Criticità in via di soluzione o residue riguardanti i servizi	Monitoraggio dell'effettiva risoluzione delle criticità in via di soluzione relative ai servizi (Wi-Fi e postazioni di lavoro) e incremento delle misure atte a portare a soluzione le rimanenti criticità (mensa e rimborso missioni).	Amministrazione Scuola; Commissione Spazi
5) Criticità legate al modello <i>Campus</i>	Valutare l'istituzione di <i>focus groups</i> sulle singole criticità segnalate o accennate nella presente relazione, come una migliore messa a fuoco della vita all'interno del <i>Campus</i> dal punto di vista della tutela della privacy e di altre questioni sensibili.	Amministrazione Scuola
6) Insufficiente conoscenza della funzione e dell'importanza della Commissione all'interno della Scuola	Stimolare presso la Scuola una migliore conoscenza della natura, dei compiti e degli interlocutori istituzionali della Commissione all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità, a beneficio degli allievi/e e della Scuola tutta (si veda sopra, Premessa).	Altri organi deputati all'Assicurazione della Qualità

VII - CONCLUSIONE

A proposito delle due grandi tipologie di problemi segnalate nella relazione 2020, e cioè a) i problemi dovuti ad un'organizzazione dell'apparato didattico e amministrativo della Scuola in via di miglioramento, e pertanto risolvibili nel breve periodo, e b) i problemi dovuti invece a carenze strutturali della Scuola, legati all'ampiezza limitata e alla conformazione peculiare dei suoi spazi attuali, e bisognosi di un più lungo periodo di risoluzione, può essere constatato quanto segue. Riguardo alla prima voce, il processo di miglioramento già constatato come in atto nel 2019 e 2020 è cresciuto in dimensioni ed efficacia. Riguardo alla seconda voce, la Scuola è ben consapevole della criticità relativa – già segnalata peraltro nelle relazioni 2019 e 2020 ed estremizzata dalle misure precauzionali che si sono rese necessarie a seguito dell'emergenza Covid-19 – e sta opportunamente pianificando una soluzione a più lungo termine. La Commissione esprime soddisfazione per il *trend* virtuoso ormai consolidato a proposito del capo a), mentre rimane in attesa dei positivi sviluppi futuri, già pianificati e pronti ad essere attuati, a proposito del capo b).

Per assicurare agli allievi/e un **immediato *feedback*** delle sollecitazioni pervenute, attuare **misure che li/e incentivino** a ricorrere alla Commissione per le questioni di sua competenza, e che permettano loro di **divenire pienamente partecipi** dei processi di Assicurazione della Qualità, la Commissione auspica che anche la presente relazione, come quella degli anni passati, sia fatta oggetto di una **restituzione pubblica**, aperta all'intera comunità accademica della Scuola, in un incontro, da tenersi in lingua inglese ad inizio 2022, a cui tutte le componenti della Scuola siano invitate, come occasione di scambio di opinioni e di riflessione ulteriore sui temi affrontati, e che la pratica della restituzione della relazione annuale della Commissione continui a rimanere consuetudinaria. Tale incontro potrà costituire una prima utile occasione per **ribadire all'intera *Community* della Scuola le prerogative, i compiti e l'importanza della Commissione** all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità della Scuola.

Lucca, 29 dicembre 2021

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti